COMUNE DI CASSANO SPINOLA
Provincia di Alessandria

DELIBERAZIONE N. 10
Del 31/01/2018

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL COMMISSARIO CON I POTERI DELLA GIUNTA COMUNALE

OGGETTO: APPROVAZIONE PIANO TRIENNALE PER LA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE 2018-2020

L'anno duemiladiciotto addì trentuno del mese di gennaio alle ore 16,00 nella Sala delle adunanze consiliari.

Il Commissario, Dott. Raffaele RICCIARDI, nominato con decreto del Prefetto della Provincia di Alessandria n. 26237/2017 Area II del 28/12/2017, assistito dal Segretario Comunale, Dott.ssa Domenica La Pepa, ha adottato la deliberazione di cui all'oggetto sopra indicato.

IL COMMISSARIO

Richiamata la Legge Regionale 05.04.2017, n. 4, con cui è stato istituito il nuovo Comune denominato "Cassano Spinola", derivante dalla fusione dei Comuni di Cassano Spinola e Gavazzana, a far data dal 1.01.2018, con sede legale presso la sede dell'originario Comune di Cassano Spinola;

Atteso che con Decreto del Presidente della Repubblica n.209 del 28.12.2012 sono stati convocati per domenica 4 marzo 2018 i comizi elettorali per le elezioni della Camera dei Deputati e del Senato della Repubblica;

Vista la proposta di deliberazione del Segretario comunale - Responsabile della prevenzione della corruzione, in merito a quanto in oggetto, corredata dei pareri favorevoli espressi, ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. n. 267/2000 e s.m.i, in merito alla regolarità tecnica e contabile, rispettivamente dai Responsabili dell'Area Amministrativa e dell'Area Finanziaria;

Ritenuto di approvare l'allegata proposta della presente deliberazione e ritenuto, altresì, che sussistono particolari motivi di urgenza, ai sensi dell'art. 134, comma 4°, del D.lgs. n. 267/2000 e s.m.i,

DELIBERA

1. Di approvare l'allegata proposta di deliberazione avente ad oggetto." Approvazione Piano triennale per la prevenzione della corruzione 2018-2020" di cui il Programma per la trasparenza e l'integrità costituisce apposita sezione;

2. Di dichiarare, la presente deliberazione, stante l'urgenza, immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4°, del D.lgs. n. 267/2000 e s.m.i.

COMUNE DI CASSANO SPINOLA

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DEL COMMISSARIO

da adottare con i poteri della Giunta

OGGETTO: APPROVAZIONE PIANO TRIENNALE PER LA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE 2018-2020

IL RESPONSABILE DELL'AREA AMMINISTRATIVA

Premesso che con Legge Regionale 05.04.2017, n. 4, è stato istituito il nuovo Comune denominato "Cassano Spinola", derivante dalla fusione dei Comuni di Cassano Spinola e Gavazzana, a far data dal 1.01.2018, con sede legale presso la sede dell'originario Comune di Cassano Spinola;

Richiamato l'articolo 2 (Decadenza degli organi e nomina del Commissario) della L.R. 5.04.2017, n. 4, che recita:
1. Alla data di istituzione del Comune di Cassano Spinola, i comuni originari sono estinti. I rispettivi organi, sindaci, giunte e consigli comunali, decadono.
2. Dalla data di istituzione del Comune di Cassano Spinola e fino all'insediamento, a seguito delle elezioni amministrative, degli organi del nuovo comune, le relative funzioni di governo sono esercitato dal Commissario, nominato ai sensi della vigente legislazione statale.
3. Il Commissario è coadiuvato, fino all'elezione del sindaco e dei nuovi organi, da un comitato consultivo formato dai sindaci dei comuni originari sulla base di quanto disposto dall'articolo 1, comma 120 della legge 7 aprile 2014, n. 56 (Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni). a decorrere dal 1.01.2018 è costituito il nuovo Comune di Cassano Spinola;

Visto il decreto del Prefetto di Alessandria, n. 26237/2017 Area II del 28/12/2017, con cui ha nominato Commissario, il Viceprefetto Vicario Dott. Raffaele Ricciardi, per la provvisoria gestione del nuovo Comune di Cassano Spinola, con i poteri del Sindaco, della Giunta e del Consiglio, con decorrenza dal 1° gennaio 2018

Richiamati:
- la legge 6 novembre 2012, n. 190 recante "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione";
- il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 sul "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";
- il Decreto Legislativo 25 maggio 2016, n.97 recante "Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della legge 6 novembre 2012, n. 190 e del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, ai sensi dell'articolo 7 della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche";

Rilevato che:
- la principale misura individuata dal legislatore della legge 190/2012 per contrastare la corruzione è la trasparenza, intesa come accessibilità totale alle

informazioni concernenti l'organizzazione e l'attività delle pubbliche amministrazioni, che si concretizza – principalmente - attraverso la puntuale pubblicazione sul sito web dell'ente, nella sezione "Amministrazione Trasparente" di dati, informazioni e documenti elencati dal decreto legislativo n. 33/2013, attuativo della legge n.190/2013;
- il d.lgs. 97/2016 è intervenuto, con abrogazioni o integrazioni, su diversi obblighi di trasparenza. Tra le modifiche di carattere generale di maggior rilievo, si rileva: il mutamento dell'ambito soggettivo di applicazione della normativa sulla trasparenza, l'introduzione del nuovo istituto dell'accesso civico generalizzato agli atti e ai documenti detenuti dalle pubbliche amministrazioni, l'unificazione fra il Programma triennale di prevenzione della corruzione e quello della trasparenza, l'introduzione di nuove sanzioni pecuniarie nonché l'attribuzione ad ANAC della competenza all'irrogazione delle stesse;
- il Programma triennale per la trasparenza dell'integrità, in relazione alla funzione che lo stesso assolve, va considerato come una sezione del Piano per la prevenzione della corruzione e della illegalità;

Atteso che, ai sensi della su richiamata normativa:
- la legge 190/2012 impone all'organo di indirizzo politico, che negli enti locali è la Giunta, l'approvazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione (PTPC);
- l'attività di elaborazione del piano non può essere affidata a soggetti esterni all'amministrazione;
- il Piano triennale di prevenzione della corruzione deve essere elaborato in modo coerente e coordinato con i contenuti del Piano nazionale anticorruzione (PNA), che costituisce atto di indirizzo (art. 1, co. 2-bis, l. 190/2012);
- gli obiettivi strategici in materia di trasparenza definiti da parte degli organi politici costituiscono elemento necessario, e dunque ineludibile, della sezione del PTPC relativa alla trasparenza (quanto previsto dal co. 8 dell'art.1 della l. 190/2012, come modificato dall'art. 41 co. 1 lett. g) del d.lgs. 97/2016). Il legislatore ha rafforzato la necessità che sia assicurato il coordinamento tra gli obiettivi strategici in materia di trasparenza contenuti nel PTPCT e gli obiettivi degli altri documenti di natura programmatica e strategico-gestionale dell'amministrazione nonché con il piano della performance. Ciò al fine di garantire la coerenza e l'effettiva sostenibilità degli obiettivi posti;
- le amministrazioni e gli altri soggetti obbligati sono tenuti, pertanto, ad adottare, entro il 31 gennaio di ogni anno, un unico Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza in cui sia chiaramente identificata la sezione relativa alla trasparenza., che deve essere pubblicato sul sito istituzionale tempestivamente e comunque non oltre un mese dall'adozione;
- l'Autorità Nazionale Anticorruzione ha sostenuto che sia necessario assicurare "la più larga condivisione delle misure" anticorruzione con gli organi di indirizzo politico (ANAC determinazione n. 831 del 3 agosto 2016);

Visto il nuovo Piano Nazionale Anticorruzione (PNA) approvato con Deliberazione n. 831 del 3 agosto 2016, dall'Autorità nazionale anticorruzione (ANAC), PARTE SPECIALE – APPROFONDIMENTI PER I PICCOLI COMUNI, contenente indicazioni per i comuni, con popolazione inferiore a 15.000 abitanti, che presentano difficoltà nell'applicazione della normativa anticorruzione e trasparenza, spesso a causa dell'esiguità di risorse umane e finanziarie a disposizione, volte ad agevolare l'applicazione della normativa, individuando modalità organizzative e attuative semplificate, seguendo un'indicazione di fondo sul favore per forme associative al fine della predisposizione dei PTPC espressa nell'art. 1, co. 6, della l. 190/2012, come sostituito dal d.lgs. 97/2016, secondo cui «i comuni con popolazione inferiore a 15.000 abitanti possono aggregarsi per definire in

comune, tramite accordi ai sensi dell'articolo 15 della legge 7 agosto 1990, n. 241, il piano triennale per la prevenzione della corruzione, secondo le indicazioni contenute nel Piano nazionale anticorruzione»;

Vista la Determinazione ANAC n. 1310 del 28.12.2016 recante «Prime linee guida recanti indicazioni sull'attuazione degli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni contenute nel d.lgs. 33/2013 come modificato dal d.lgs. 97/2016»;

Vista la Delibera ANAC n.1208 del 22/11/2017 - Approvazione definitiva dell'Aggiornamento 2017 al Piano Nazionale Anticorruzione;

Richiamato il Decreto del Sindaco n.1 del 6.03.2016, con il quale il Segretario comunale, pro-tempore Dr.ssa Domenica La Pepa, è stato nominato Responsabile della prevenzione della corruzione (R.P.C.) e della trasparenza;

Dato atto che, con le seguenti deliberazioni degli originari Comuni interessati dalla fusione, è stato approvato il Piano per la prevenzione della corruzione per il triennio 2017/2019, di cui il Programma per la Trasparenza e l'Integrità ne costituisce una sezione:
- n.8 del 25.01.2017, della Giunta Comune di Cassano Spinola;
- n. 4 del 30.01.2017, della Giunta Comune di Gavazzana;

Visto il Piano in esame, il quale non è stato interessato da sostanziali modifiche rispetto al triennio 2017-2019, sulla base dell'esito dell'analisi:
- delle tipologie di servizi e attività, maggiormente esposti al rischio di corruzione, che hanno formato oggetto di mappatura del piano 2017-2019 e delle relative misure adottate finalizzate a prevenire i possibili rischi, in riferimento al contesto interno ed esterno all'ente;
- del contesto (interno, ad eccezione dell'adeguamento della struttura organizzativa ed esterno) dell'ente che, ad oggi, non ha fatto registrare, eventi corruttivi, riguardo ad atti e comportamenti che, anche se non consistenti in specifici reati, abbiano potuto contrastare con la necessaria cura dell'interesse generale, per la diffusa cultura nell'ente e la divulgazione dell'etica, della legalità e dell'anticorruzione nei rapporti con i privati e con le pubbliche amministrazioni, funzionali all'obiettivo di un serio contrasto alla corruzione ed al malaffare e dunque all'inefficienza delle pubbliche amministrazioni;

Considerato che è stata espletata la procedura di consultazione sul sito istituzionale del Comune di cassano Spinola e che entro il termine fissato del 27.01.2018, non sono pervenuti suggerimenti e osservazioni dalle parti interessate;

Vista la relazione, redatta dal Responsabile per la prevenzione della corruzione, mediante compilazione della scheda standard pubblicata dall'ANAC, recante i risultati dell'attività svolta nell'anno 2017, in merito alla gestione dei rischi, alla formazione, al codice di comportamento e altre iniziative finalizzate alla prevenzione della corruzione, pubblicata nel sito istituzionale del Comune nella Sezione "Amministrazione trasparente"- sottosezione "Altri contenuti – Corruzione";

Ritenuto, pertanto, di provvedere all'approvazione del Piano per la prevenzione e della corruzione e del relativo Programma per la trasparenza e l'integrità – di cui costituisce apposita Sezione, triennio 2018-20120, allegato al presente atto per farne parte integrante e sostanziale;

Vista la deliberazione ANAC 72/2013, paragrafo 3.1.1, in base alla quale l'adozione del P.T.P.C. ed i suoi aggiornamenti sono adeguatamente pubblicizzati dall'amministrazione sul sito internet ed intranet, nonché mediante segnalazione via mail personale a ciascun dipendente e collaboratore. Analogamente in occasione della prima assunzione in servizio;

Dato atto che le nuove disposizioni normative (art. 1, co. 8. l. 190/2012) prevedono che il PTPC debba essere trasmesso all'ANAC. Al riguardo il PNA 2016 precisa che, in attesa della predisposizione di un'apposita piattaforma informatica, in una logica di semplificazione degli adempimenti, non deve essere trasmesso alcun documento ad ANAC. Tale adempimento si intende assolto con la pubblicazione del PTPC sul sito istituzionale, sezione "Amministrazione trasparente/Altri contenuti Corruzione". I documenti in argomento e le loro modifiche o aggiornamenti devono rimanere pubblicati sul sito unitamente a quelli degli anni precedenti;

Dato atto che sulla presente proposta di deliberazione sono stati espressi, gli allegati pareri favorevoli, ai sensi dell'art. 49 del D.lgs. n. 267/2000 e s.m.i, in ordine alla regolarità tecnica e regolarità contabile, rispettivamente, dal sottoscritto Responsabile dell'Area Amministrativa e del Responsabile dell'Area Finanziaria;

PROPONE

1. Di dare atto che quanto esposto in narrativa e che qui si intende richiamato, costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. Di approvare il Piano triennale per la prevenzione della Corruzione 2018-2020, allegato alla presente quale parte integrante e sostanziale di cui il Programma per la trasparenza e l'integrità costituisce apposita sezione;

3. Di disporre la pubblicazione del Piano nel sito istituzionale del Comune, nella Sezione "Amministrazione trasparente", sottosezione "Altri contenuti – Corruzione";

4. Di disporre alla Sig.ra Paola Simona Spinetti, di procedere alla pubblicazione sul sito istituzionale dell'ente dei documenti in argomento e all'invio via mail ai Responsabili di Area;

IL RESPONSABILE DELL'AREA
Dr.ssa Domenica La Pepa

PARERI SULLA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DEL COMMISSARIO

CON I POTERI DELLA GIUNTA COMUNALE

Artt. 49 e 153 D.Lgs. 267/2000

OGGETTO PROPOSTA: APPROVAZIONE PIANO TRIENNALE PER LA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE 2018-2020.

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

Visto, con parere favorevole.

Li, Il Responsabile del servizio interessato

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE

Visto, con parere favorevole.

Li, Il Responsabile di Ragioneria

Il presente verbale viene letto e sottoscritto come segue.

IL COMMISSARIO
F.to Raffaele Ricciardi

Il Segretario Comunale
F.to Domenica La Pepa

REFERTO DI PUBBLICAZIONE

(Art. 124 del D. Lgs. 18.8.2000 n. 267)

Certifico io Sottoscritto Segretario Comunale su conforme dichiarazione del Messo, che copia del presente verbale viene pubblicata il giorno 14.02.2018 all'Albo Pretorio on-line nel sito Web istituzionale di questo Comune ove rimarrà esposta per 15 giorni consecutivi.

Addì, 14.02.2018

Il Segretario Comunale
F.to Domenica La Pepa

CERTIFICATO DI ESECUTIVITÀ

(Art. 134 del D. Lgs. 18.8.2000 n. 267)

Si certifica che la suestesa deliberazione:

☒ è stata dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, 4° comma, del TUEL 267/2000.

Addì, 14.02.2018

Il Segretario Comunale
F.to Domenica La Pepa

☐ è divenuta esecutiva ai sensi dell'art. 134, comma 3°, del TUEL 267/2000.

Addì,

Il Segretario Comunale